

informatica

**Maggioli
News**
N. 3 2016

consulenza & servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche e servizi per la P.A.



EDITORIALE 2

Smart City: innovazione consapevole

CASI DI ECCELLENZA 3

Consorzio di Bonifica Veronese:
gestione procedimenti e monitoraggio lavori
pubblici (D.lgs 229/2011)

CASI DI ECCELLENZA 5

Al Comune di Gambettola (FC)
più agevole il pagamento dei tributi
con "F24 ZeroCode ZeroErrori"

CASI DI ECCELLENZA 6

Al Comune di Putignano (BA) l'acquedotto
sistema i conti. Ridotte al minimo le passività
che duravano da 50 anni

SPECIALE 7

Digitalizzazione PA
Le regole che renderanno l'Italia Digitale

SCENARI 11

Anche le piattaforme petrolifere
pagano le imposte locali

FOCUS 14

Sistema Portale SUAP per la gestione completa
dell'interazione tra cittadini/imprese con L'Ente
Locale

www.maggioli.it/informatica

SMART CITY: INNOVAZIONE CONSAPEVOLE

Di città intelligenti, **smart city** e nuovi modi di concepire la vita e le città si sente parlare spesso anche a sproposito, col rischio che la digitalizzazione dell'esistente – vera minaccia al mantenimento dello status quo – sia l'ultima frontiera di un processo che, invece, deve partire dall'**insegnamento e della consapevolezza dell'innovazione**.

Il cittadino si trova infatti al centro del processo di un cambiamento fortemente imperniato su social network, cloud computing, device mobili: è da qui che le smart city vanno riprogettate, ricostruite e poi rivissute. "L'Italia si deve rendere conto che o **innova o l'ambiente urbano muore**, perché la sostenibilità passa anche attraverso il cambiamento. Cosa fare quindi? La prima cosa è **intraprendere l'alfabetizzazione digitale sia per i cittadini sia per la PA**, perché comunque è il cittadino che prima di tutto deve usare la **Smart City**".

I soggetti principali della Smart City sono cittadini che utilizzano il Coworking, i lavoratori nomadi (o nomadic worker), le Start Up, e la città va costruita per loro. Sono la futura generazione di lavora-

tori, che non avranno bisogno di spazi stimolanti o condivisi, perché utilizzeranno le proprie piattaforme e il "cloud computing".

Opportunità, nessun lavoro fisso, orari non canonici, mobilità: Internet e le tecnologie rendono possibile questa nuova categoria di lavoratori che non solo aumenterebbero la produttività ma riuscirebbero effettivamente a sfruttare le potenzialità tecnologiche della globo-sfera.

In questo numero del magazine parleremo:

- **del software "Monitoraggio Opere Pubbliche"** che assolve gli adempimenti previsti dal D.lgs 229/2011 personalizzato appositamente per il Consorzio di bonifica veronese per le altre rendicontazioni e per la contabilità finanziaria.
- **del pagamento dei tributi con il servizio "F24 Zero-Code ZeroError"** utilizzato con successo dal Comune di Gambettola (FC): transazioni più rapide e sicure, nessuna coda agli sportelli e nessun errore di trascrizione.
- **della gestione della riscossione dei tributi minori al**

Comune di Putignano (BA) in particolare della gestione dell'entrata relativa ai proventi dell'acquedotto rurale.

- **del pagamento dei tributi locali (ICI, IMU e TASI) delle piattaforme petrolifere** situate nel mare territoriale entro le 12 miglia marine.
- **del Sistema Portale Suap** (Sportello Unico Attività Produttive) per la gestione completa dell'interazione tra cittadini/imprese con l'Ente Locale.

Infine nello Speciale situato al centro del magazine parleremo della **digitalizzazione della PA**. Tutte le regole che renderanno l'Italia Digitale.

DIRETTORE RESPONSABILE
Angelo Bianchi

RESPONSABILE EDITORIALE
Roberta Strada

REDAZIONE
Marco Alfieri
Vladimiro Balducci
Francesco Beccari
Marco Benetel
Stefano Bruscatini
Marco Chiarini
Riccardo Dalla Corte
Erica Fabbri
Denis Neri
Patrizia Rossi
Mauro Tura
Marcello Turrone
Francesco Zuena

COORDINAMENTO DI REDAZIONE
Robert Ridolfi

PROGETTO GRAFICO
Moreno Clementi

CONTATTI
informatica@maggioli.it

N.B. IL MAGAZINE VIENE DISTRIBUITO
GRATUITAMENTE

Consorzio di Bonifica Veronese: gestione procedimenti e monitoraggio lavori pubblici (D.lgs 229/2011)



Il Consorzio di Bonifica Veronese si estende su una superficie di circa 160mila ettari, interessando 70 Comuni ricadenti sul territorio delle Province di Verona, Mantova e Rovigo, ed ha come scopo principale l'attuazione e la gestione degli interventi pubblici e privati nel settore delle opere idrauliche e irrigue.

Il Consorzio di Bonifica Veronese, si occupa di attività per la difesa del suolo e la tutela dell'acqua destinata all'irrigazione; inoltre predispone il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale che è lo strumento di pianificazione con il quale la Regione individua e progetta le opere di bonifica ed irrigazione del proprio territorio. Il Consorzio ha la propria sede a Verona ed impiega quasi 200 persone tra dipendenti fissi e stagionali.

In occasione di una ricerca di mercato finalizzata all'acquisizione di uno strumento necessario ad assolvere agli adempimenti previsti dal D.Lgs 229/2011, il Consorzio ha affidato a Maggioli Informatica

la fornitura del software. Il D.Lgs n.229/2011 prevede l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi e la registrazione e conservazione dei dati contabili relativi alla realizzazione delle stesse. Ciò significa che le Amministrazioni devono inviare ogni tre mesi i dati economici e progettuali delle opere in corso di progettazione / realizzazione dal 21.02.2012 in avanti, mediante invio telematico di

un set di informazioni alla BDAP (la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituita presso la Ragioneria generale dello Stato – Ministero Economia e Finanze (MEF).

Il Consorzio, per una sua peculiare attività di certificazione, utilizza un DB Access realizzato autonomamente, che alimenta con una serie di informazioni utilizzabili in parte anche per la trasmissione dei dati relativi alla 229/2011. La necessità che si è quindi manifestata all'Ente con l'introduzione del nuovo adempimento, è stata quella di assolvere ad un obbligo recuperando informazioni già residenti nei propri DB senza dover replicare i dati, cosa che comporta sempre un dispendio di energia,



una ridondanza di informazioni (a volte non allineate tra loro) e inevitabilmente errori di imputazione. Va tenuto inoltre in considerazione che negli ultimi anni, sono aumentate le richieste di rendicontazione periodica a cui le Pubbliche Amministrazioni sono soggette:

- adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012 art. 32),
- invio schede dei lavori all'Osservatorio Regionale,
- Pubblicazione dei piani delle opere triennale ed annuale
- Comunicazione codici CIG e CUP

Grazie ad una pluridecennale esperienza nel settore delle soluzioni informatiche nel mondo della pubblica amministrazione sia per il settore delle Opere Pubbliche che per quello degli Affidamenti, **Maggioli Informatica ha proposto al Cliente una soluzione che non solo risolvesse il problema contingente dell'invio**

dei dati relativi al Monitoraggio Opere (D.Lgs 229/2011), ma che potesse essere ampliato e in qualche modo riutilizzato anche per altre rendicontazioni, arrivando infine a coinvolgere anche il software fornito da una società terza per la contabilità finanziaria; grazie a quest'ultima apertura non solo si sono recuperate le informazioni dalla Ragioneria utili per le rendicontazioni necessarie, ma si sono condivise anche altre informazioni utili con lo scopo di poterle riutilizzare anche per altri applicativi ed il DB Access utilizzato per le certificazioni si è trasformato da fonte dati primaria a ricevitore di informazioni inserite nel software fornito da Maggioli Informatica.

I moduli software attualmente in dotazione al Consorzio sono soluzioni della suite Lavori Pubblici:

- Monitoraggio OO.PP.
- Monitoraggio Adempimenti D.Lgs 229/2011
- Comunicazioni ANAC

e della suite E-Procurement:

- Appalti&Affidamenti
- Elenchi Operatori Economici
- Moduli Richiesta CIG

I moduli della suite E-Procurement sono stati scelti in un secondo momento proprio in un'ottica di continuità e omogeneità lavorativa, poiché i dati degli affidamenti di lavori erano in parte già residenti nel software Monitoraggio OO.PP. e lo scambio di informazioni tra i due applicativi risulta molto immediato. Ad oggi sono in corso le attività relative all'avvio del Portale Appalti (modulo front office) per la gestione degli operatori per le procedure dematerializzate.

Il processo di implementazione dei nuovi applicativi nel sistema aziendale esistente è stato accelerato anche grazie alla collaborazione e predisposizione del personale dell'Ente che si è dedicato alla produzione in autonomia di buona parte della modulistica personalizzata necessaria, dopo un adeguato periodo di formazione iniziale.

L'installazione iniziale dell'applicativo è stata fatta presso il Cliente; si è optato poi per una soluzione in hosting su strutture esterne all'Ente stesso, con gli indubbi vantaggi per l'Ente che una soluzione esterna propone in termini di infrastruttura e gestione.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

Al Comune di Gambettola (FC) più agevole il pagamento dei tributi con “F24 ZeroCode ZeroErrori”



Il Comune di Gambettola è stato uno dei primi Comuni dell'Emilia Romagna, che per semplificare e rendere più agevole il pagamento dei tributi ha aderito al servizio “F24 ZeroCode ZeroErrori”.

Questo servizio, che non comporterà aggravio dei costi per i contribuenti, è stato sperimentato per la prima volta in occasione della scadenza della Tari (prima rata 30 Aprile, seconda rata 1° Agosto e terza rata 30 Novembre 2016).

Si tratta di un nuovo servizio rapido ed efficace, attivo in tutte le tabaccherie del Comune di Gambettola convenzionate con il circuito di BancaITB. In queste tabaccherie la transazione relativa al pagamento dei tributi da parte del cittadino è agevolata dal codice a barre stampato nel retro del modello F24, mediante il quale i sistemi di BancaITB potranno acquisire on-line i dati del modello stesso così come emesso dal Comune senza do-

ver procedere al caricamento manuale dei dati.

Con il processo digitale la transazione sarà più rapida, in quanto si eviteranno i tempi di caricamento manuale e le lunghe file agli sportelli, ma anche più sicura, poiché saranno eliminati gli eventuali errori di trascrizione.

Per il biennio 2016-2017 il Gruppo Maggioli ha stipulato una convenzione esclusiva che le permette di poter rendicontare settimanalmente sul gestionale J-Trib (software della Suite Sicraweb) le deleghe di pagamento, questa modalità permetterà all'operatore dell'Ufficio Tributi di avere una rendicontazione dei pagamenti tramite Circuito ITB quasi in tempo reale

ed una verifica puntuale sugli scarichi dei pagamenti da Punto Fisco evitando l'invio al contribuente del Sollecito per omesso pagamento ed evitando all'Ente le spese di postalizzazione e notifica di tale Atto.

Nell'ultimo trimestre 2016 il servizio partirà anche sul Circuito Bancario (in primis solo per alcuni Istituti di Credito) ed entro l'anno sul Circuito di Poste Italiane.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

Al Comune di Putignano (BA) l'acquedotto sistema i conti. Ridotte al minimo le passività che duravano da 50 anni



La gestione della riscossione dei tributi minori al Comune di Putignano da parte di Maggioli Tributi, società del Gruppo Maggioli, ha avuto il suo apprezzamento dagli Amministratori Locali e riconoscimento ufficiale dall'Ente, nel documento economico-finanziario più importante: il bilancio di previsione 2016-2017-2018.

Sulla base dei risultati “conquistati” da Maggioli Tributi, sono state scritte in bilancio previsioni in aumento delle entrate per i tre anni: dell'ICP pari a € 112.000,00; della Tosap pari € 202.000,00, dei proventi dell'acquedotto rurale pari a € 120.000,00. Un risultato positivo di cui si dà atto anche nella nuova nota integrativa allegata al bilancio ove si legge a pag. 5 sotto la voce **Altre entrate di particolare rilevanza**: *la gestione dell'entrata relativa ai proventi dell'acquedotto rurale, affidata al nuovo concessionario (Maggioli Tributi spa) sta producendo buoni risultati sia nell'incasso ordinario che nel recupero del pregresso.*

Le verifiche avviate dal settembre 2014 da Maggioli Tributi stanno portando sostanziali risparmi alle casse comunali. Se nel 2014 a fronte di una bolletta di quasi 425 euro si erano incassati solo 87mila euro circa, con un passivo spalmato a carico di tutti i contribuenti putignanesi di oltre 300mila euro, nel 2015 sono stati incassati circa 221mila euro che hanno ridotto il passivo a circa 72mila euro.

A rendere possibili tali risultati in così poco tempo sono state una serie di azioni sanzionatorie operate da Maggioli Tributi.

La virtuosità di questi risultati è stata alla base dell'adottanda decisione

dell'amministrazione di esternalizzare, affidando alla gestione privata, anche la riscossione dei proventi da multe, che resta nella gestione attuale una nota dolente.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

IL GRUPPO MAGGIOLI per l'innovazione



DIGITALIZZAZIONE PA Le regole che renderanno l'Italia Digitale



Il 12 agosto 2016 è scaduto il termine entro il quale le Pubbliche Amministrazioni devono adeguare i propri **sistemi di gestione informatica dei documenti** secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2015.

Il D.P.C.M. 2014 costituisce l'ultimo step di un percorso che introduce importanti novità nella gestione dei docu-

menti, con evidenti ripercussioni nell'organizzazione interna delle Pubbliche Amministrazioni sia per l'organizzazione delle risorse umane, sia per l'organizzazione e lo svolgimento dei processi di gestione.

COSA CAMBIA PER LE PA

Il processo di digitalizzazione della PA ha radice lontane. Gli interventi normativi sul tema hanno origine diversi anni fa, per non evidenziare poi i criteri già individuati nella Legge della 241/90 e a seguire le varie normative su protocollo informatico, gestione documentale.

Ma allora cosa deve cambiare veramente?

Il cambiamento radicale riguarda la **diversa metodologia di lavoro** che l'amministrazione dovrà adottare basata su processi rivisti e implementati in logica digitale, e non semplicemente come implementazione delle tecnologie digitali sugli attuali processi.

IL GRUPPO MAGGIOLI per l'innovazione



Volendo sintetizzare il concetto, non si tratta di **dematerializzare** la carta negli attuali processi, ma **riprogettare in digitale** i processi della PA.

In questo contesto, il focus non sono le tecnologie digitali, ma i processi che adottano tali tecnologie.

*Il cambiamento radicale riguarda
la diversa metodologia di lavoro*

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione non è una conseguenza del potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione, ma una reale esigenza di innovazione nella gestione interna e nel rapporto con i cittadini. Tale rapporto deve essere trasparente ed efficiente.

Oggi è impossibile innovare senza utilizzare le moderne tecnologie digitali. La loro adozione non è garanzia di innovazione, ma un importante prerequisito; le tecnologie sono essenziali, ma rappresentano lo strumento e non l'obiettivo.

L'utilizzo di processi digitalizzati nella PA consentirà una **più efficiente comunicazione tra gli Uffici** della stessa amministrazione, soprattutto quando il procedimento interessa più unità. In questo caso, ciascun ufficio potrà partecipare al processo, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, in tempo reale alla gestione del procedimento.

Nelle situazioni di procedimenti che coinvolgono più amministrazioni, i vantaggi derivanti dall'utilizzo di processi digitalizzati si traducono nella possibilità di condividere le informazioni in tempo reale.

Anche i cittadini, le imprese e tutti coloro che entrano in contatto con le Pubbliche Amministrazioni, avranno la possibilità di interagire in maniera più efficace, oltre che efficiente.

In particolare, i principi da attuare, sono relativi a:

- individuare strumenti per definire il livello minimo di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on line delle amministrazioni pubbliche; prevedere, a tal fine, speciali regimi sanzionatori e premiali per le amministrazioni stesse
- ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione
- garantire, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la disponibilità di connettività a banda larga e ultralarga e l'accesso alla rete internet presso gli uffici pubblici e altri luoghi che, per la loro funzione, richiedono le suddette dotazioni, anche attribuendo carattere prioritario, nei bandi per accedere ai finanziamenti

IL GRUPPO MAGGIOLI per l'innovazione



ti pubblici per la realizzazione della strategia italiana per la banda ultralarga, all'infrastrutturazione con reti a banda ultralarga nei settori scolastico, sanitario e turistico, agevolando in quest'ultimo settore la realizzazione di un'unica rete wi-fi ad accesso libero, con autenticazione tramite Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), presente in tutti i luoghi di particolare interesse turistico, e prevedendo la possibilità di estendere il servizio anche ai non residenti in Italia

{ non si tratta di dematerializzare la carta negli attuali processi, ma riprogettare in digitale i processi della PA. }

- prevedere che la porzione di banda non utilizzata dagli uffici pubblici sia messa a disposizione degli utenti, anche non residenti, attraverso un sistema di autenticazione tramite SPID
- garantire l'accesso e il riuso gratuiti di tutte le informazioni prodotte e detenute dalle amministrazioni pubbliche in formato aperto, l'alfabetizzazione digitale, la partecipazione con modalità telematiche ai processi decisionali delle istituzioni pubbliche, la piena disponibilità dei sistemi di pagamento elettronico nonché la riduzione del divario digitale sviluppando le competenze digitali di base

- coordinare e razionalizzare le vigenti disposizioni di legge in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione in rete con la disciplina di cui all'articolo 64 del CAD e la relativa normativa di attuazione in materia di SPID, anche al fine di promuovere l'adesione da parte delle amministrazioni pubbliche e dei privati al predetto SPID
- favorire l'elezione di un domicilio digitale da parte di cittadini e imprese ai fini dell'interazione con le amministrazioni, anche mediante sistemi di comunicazione non ripudiabili, garantendo l'adozione di soluzioni idonee a consentirne l'uso anche in caso di indisponibilità di adeguate infrastrutture e dispositivi di comunicazione o di un inadeguato livello di alfabetizzazione informatica, in modo da assicurare, altresì, la piena accessibilità mediante l'introduzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di modalità specifiche e peculiari, quali, tra le altre, quelle relative alla lingua italiana dei segni

{ possibilità di condividere le informazioni in tempo reale }

- razionalizzare i meccanismi e le strutture deputati alla governance in materia di digitalizzazione, al fine di semplificare i processi decisionali

IL GRUPPO MAGGIOLI per l'innovazione



- ridefinire le competenze dell'ufficio dirigenziale di cui all'articolo 17, comma 1, del CAD, con la previsione della possibilità di collocazione alle dirette dipendenze dell'organo politico di vertice di un responsabile individuato nell'ambito dell'attuale dotazione organica di fatto del medesimo ufficio, dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali, per la transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità
- adeguare il testo delle disposizioni vigenti alle disposizioni adottate a livello europeo, al fine di garantirne la coerenza, e coordinare formalmente e sostanzialmente il testo delle disposizioni vigenti, anche contenute in provvedimenti diversi dal CAD, apportando le modifiche necessarie per garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e per adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo e coordinare le discipline speciali con i principi del CAD al fine di garantirne la piena esplicazione



- adeguare l'ordinamento alla disciplina europea in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche
- prevedere che i pagamenti digitali ed elettronici effettuati con qualsiasi modalità di pagamento, ivi incluso l'utilizzo per i micropagamenti del credito telefonico, costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità.

Procedere su questa direzione di innovazione per la PA significa affrontare il percorso con un partner che abbia la capacità di avere il focus sull'obiettivo, in grado di supportare la transazione ai processi digitali e mettere a disposizione le soluzioni per attuare la transazione al digitale.

Il Gruppo Maggioli per raggiungere l'obiettivo mette a disposizione una serie di prodotti e servizi:

- il servizio di consulenza di organizzazione che può supportare gli Enti a ridefinire i processi interni perché siano processi basati sul digitale e ne mettano a fattor comune i benefici che se ne possano trarre
- soluzioni software in grado di dare attuazione ai processi in modo tale da realizzare concretamente il passaggio al digitale nelle proprie attività e funzioni
- conservazione nel tempo dei documenti digitali, in qualità di conservatore accreditato.

Per informazioni:

Maggioli Informatica

Tel 0541.628380 - Fax 0541.621153

e-mail: informatica@maggioli.it

Anche le piattaforme petrolifere pagano le imposte locali



La Suprema Corte di Cassazione con la sentenza n. 3628 del 24.02.2016 sembra aver definitivamente chiarito, dopo anni di diatribe, che le piattaforme petrolifere situate nel mare territoriale entro le 12 miglia marine sono assoggettabili ai Tributi Locali (ICI, IMU e TASI) e che il soggetto attivo è il Comune “frontista”, cioè l’Ente locale nelle cui acque territorialmente competenti sono ubicate le piattaforme.

Il piccolo Comune di Pineto degli Abruzzi, con la citata sentenza ha vinto contro il gigante ENI un contenzioso iniziato nel 1999 che apre la strada a tutti i Comuni di Italia che si trovano nelle sue stesse condizioni (le piattaforme petrolifere situate nelle acque territoriali e censite dal Ministero dello Sviluppo Economico sono 106).

La pronuncia della Corte va oltre il caso specifico oggetto del giudizio enunciando principi di diritto molto importanti, come l’obbligatorietà dell’assoggettamento all’imposta di fabbricati non iscritti in catasto, indipendentemente dalle eventuali problematiche collegate alla determinazione del valore imponibile.

I principi enunciati dalla sentenza possono essere riassunti come segue:

1. Competenza territoriale del comune per le acque antistanti il proprio territorio.

La competenza territoriale del Comune in qualità di soggetto attivo era già stata sancita dalla ben motivata sentenza di Cassazione n. 13794 del 27.06.2005 che nell’affermare tale principio sostiene vi sia sempre coesistenza su qualsiasi punto del territorio nazionale – compreso il mare territoriale – di poteri pubblici sia statali che locali (non può esservi una parte del territorio Italiano che non “appartenga” ad un Comune).

La competenza dell’Ente locale si estende quindi entro le 12 miglia marine, identificate come mare territoriale; entro tale limite il Comune svolge una potestà paragonabile a quella esercitata nel proprio territorio, pur nei limiti derivanti dalle convenzioni internazionali.

La sentenza n. 3628/2016 ribadisce tale principio, ricorda che il fondale marino appartiene allo Stato e che il diritto di sfruttamento minerario è soggetto a concessione demaniale (in questo specifico caso ENI è concessionaria esclusiva delle piattaforme).

Pertanto mentre qualifica come soggetto attivo il Comune “fron-



tista”, individua la società petrolifera concessionaria di area demaniale come soggetto passivo ICI/IMU.

Le piattaforme sono “saldamente infisse al sottosuolo marino” e come tali devono essere classificate come immobili, essendo saldamente infisse al suolo (art. 812 c.c.).

Non assoggettare tali immobili ad Imposta violerebbe il principio generale di contribuzione di cui all’art. 53 della Costituzione.

2. Tutti i fabbricati siti nel territorio dello stato sono imponibili ai fini icip/imu indipendentemente dalla loro iscrizione catastale

L’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 504/92, istitutivo dell’ICI e richiamato espressamente dalla normativa IMU in quanto compatibile, prevede che “*presupposto dell’imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l’attività d’impresa*”. Quindi tutti i fabbricati siti nel territorio dello Stato sono imponibili ai fini ICI e IMU e non può considerarsi “condicio sine qua non” ai fini impositivi la iscrizione catastale.

In mancanza di rendita catastale la base imponibile delle piattaforme è costituita dal valore di bilancio secon-

do i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3 dell’art. 6 del D.L. 33/1992 cioè in base al valore costituito dall’ammontare al lordo delle quote d’ammortamento che risulta dalle scritture contabili.

Si ricorda che gli unici immobili “esenti” da ICI e IMU sono quelli tassativamente elencati all’art. 7, comma 1, del D.Lgs. 504/92.

3. Le piattaforme petrolifere devono essere accatastate in d/7

Ad ogni modo la sentenza precisa che ai sensi degli artt. 1 e 4 dell’r.d.l. 652/39 i fabbricati da accatastare sono anche le costruzioni sospese o galleggianti stabilmente assicurate al suolo, con conseguente accatastamento delle piattaforme petrolifere assicurate al suolo demaniale marino.

Secondo la suprema Corte le Piattaforme petrolifere devono quindi essere accatastate in categoria D/7 (opifici industriali) e con tale affermazione supera la tesi dell’Agenzia delle Entrate espressa con nota 81608 del 01.12.2008 secondo cui le piattaforme petrolifere non fossero soggetto all’iscrizione in catasto (tesi legata più a problemi tecnici di “mancanza” di foglio catastale che individui il mare territoriale che a motivi di natura sostanziale).

4. Le piattaforme petrolifere costituiscono un cespite economico indipendente ed autonomo rispetto alla centrale a terra e in quanto tale v'è accatastato autonomamente

E' assolutamente irrilevante che le piattaforme petrolifere che si trovano nelle acque territoriali siano o meno collegate ad "impianti a terra" ubicati nel medesimo Comune di competenza.

Già prima della Sentenza n. 3628/2016 diverse CTP e CTR avevano cominciato a dare ragione ai Comuni che avevano coraggiosamente avviato l'attività di recupero relativa alle piattaforme di loro competenza (vedi crt. Sentenza **CTR di Campobasso n. 82/03/2012**, sentenza **CTP di Campobasso n. 4.02.2013**, **CTR Abruzzo 1292 del 24.11.2015**) e questo fa ben sperare per i Comuni che si stanno apprestando a notificare gli avvisi di accertamento per omessa denuncia ai grandi colossi petroliferi. A sostegno di quanto sopra detto **l'ANCI-IFEL con nota dell'11 Marzo 2016** non solo ribadisce la legittimità della sentenza ma "suggerisce" ai Comuni interessati di effettuare celermente l'attività di accertamento per non perdere delle annualità vicine alla prescrizione (trattandosi di omessa denuncia e omesso versamento nel corso del 2016 possono essere accertate le annualità di imposta a decorrere dal 2010 fino al 2015).

La questione è stata recentemente oggetto di **interrogazione parlamentare** (n. 5-08070 del 2016); nella risposta il Viceministro, nell'annunciare un'attività di approfondimento per individua-

re una soluzione normativa sull'assoggettabilità di tali immobili ad ICI/IMU soprattutto per quanto riguarda l'accatastamento degli stessi, rimette all'autonomia impositiva dei singoli Comuni la decisione se seguire o meno i principi sanciti dalla Cassazione, valutando però un eventuale danno al bilancio dell'Ente.

Vale la pena puntualizzare che dal 2016 la Legge di Stabilità 2016 (art. 1, commi 21 – 24 L. 208/2015) prevede per i c.d. "imbullonati" una diversa determinazione della base imponibile sottraendo alla determinazione della rendita catastale tutto ciò che rientra nel processo produttivo dell'immobile stesso (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo).

Tale norma tuttavia, come meglio precisato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E/2016 del 1.02.2016, non si configura come norma di interpretazione autentica attesa la portata innovativa delle previsioni sopra richiamate e pertanto inciderà sull'ammontare della base imponibile delle piattaforme petrolifere esclusivamente a decorrere dal 2016.

A complicare ulteriormente il lavoro degli uffici tributi dei Comuni interessati alla casistica è stato il Ministero delle Finanze che con la recentissima Risoluzione Ministeriale n. 3/DF del 2 Giugno 2016, nel rispondere ad un'associazione che chiedeva chiarimenti in merito all'assoggettamento ai fini IMU e TASI delle Piattaforme petrolifere in seguito alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 21-24 della Legge 208/2015 (quindi a decorrere dal 1° gennaio

di quest'anno) ha di fatto sconfessato quanto sostenuto ed affermato dalla suprema Corte di Cassazione nella sentenza n. 3628/2016.

Il Ministero, pur precisando che la Risoluzione ha lo scopo di fornire indicazioni di massima riferite strettamente al quesito dell'Associazione, sostiene che sia necessario un intervento normativo per far rientrare nell'ambito applicativo IMU le piattaforme petrolifere; questo perché le piattaforme petrolifere situate nel mare territoriale, pur presentando aspetti e caratteristiche di un immobile a destinazione speciale che le farebbe rientrare nella categoria catastale D/7 non sono inventariabili negli atti del Catasto e spetta solo all'Istituto idrografico della Marina il rilievo sistematico dei mari italiani.

Pur sapendo che nella gerarchia delle fonti le Risoluzioni Ministeriali equivalgono a "parere non vincolante" per le Pubbliche Amministrazioni sicuramente la strada sarà ancora più in salita per quei Comuni che nell'accertare fiscalmente le piattaforme petrolifere dovranno affrontare un contenzioso lungo e complicato.

Per Informazioni

Maggioli Informatica
Tel. 0541.628380
Fax 0541.621153
e.mail informatica@maggioli.it

Sistema Portale SUAP per la gestione completa dell'interazione tra cittadini/imprese con L'Ente Locale



La modernizzazione della Pubblica Amministrazione non è una conseguenza del potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione, ma una reale esigenza di innovazione nella gestione interna e nel rapporto con i cittadini. Tale rapporto deve essere trasparente ed efficiente e i Portali rappresentano la dimostrazione concreta della qualità dell'Ente su questi temi.

A differenza del portale istituzionale, i portali di servizi sono caratterizzati da un grado molto più alto di interazione con l'utente e di integrazione con i sistemi informativi interni. I servizi on line, infatti, consentono un accesso diretto del cittadino ai servizi, un miglioramento della qualità dei servizi anche con la valutazione del grado di soddisfazione, la semplificazione delle procedure amministrative e la riduzione dei tempi di risposta.

Una moderna amministrazione cerca di elevare il più possibile il livello dei servizi lungo la scala di misurazione europea (informazione, inoltro, inoltro con risposta, transazione, personalizzazione), rispondendo sia alle indicazioni normative, ma attraverso l'attuazione di una concreta richiesta di comodità e trasparenza da parte della cittadinanza.

Le norme inoltre chiedono alle amministrazioni pubbliche che già dispongono di propri siti di pubblicare il registro dei processi automatizzati rivolti al pubblico. Tali processi devono essere dotati di appositi strumenti per la verifica a distanza da parte del cittadino dell'avanzamento delle pratiche che lo riguardano e prospettano un futuro di PA Digitale ove le amministrazioni cooperano tra loro e costituiscono una rete integrata di cui il Codice definisce principi e finalità.

Secondo il CAD, ogni servizio on line deve essere caratterizzato da: completezza del procedimento, certificazione dell'esito, rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente con regole precise per gli accessi.

Infine, ma non meno importante, bisogna prendere atto dell'aumentata abitudine dei cittadini e delle imprese ad usare servizi in rete. La necessità di recarsi fisicamente ad uno sportello e di trattare documentazione cartacea è percepita sempre più come un inutile fastidio. Ormai una gran parte dell'utenza è in grado di giudicare quando una procedura potrebbe essere trattata telematicamente. Non averla in quella modalità suggerisce scarso interesse, arretratezza e bassa qualità da parte dell'amministrazione erogante i servizi. C'è pertanto una domanda crescente di innovazione da soddisfare, che non è solo di facciata, ma raccoglie in concreto interesse all'efficienza e alla partecipazione.

La soluzione che Maggioli Informatica propone per soddisfare le esigenze del moderno cittadino, è molto più di una semplice fornitura di software. E', infatti, un vero e proprio "Sistema

La soluzione che Maggioli Informatica propone per soddisfare le esigenze del moderno cittadino, è molto più di una semplice fornitura di software. E', infatti, un vero e proprio "Sistema

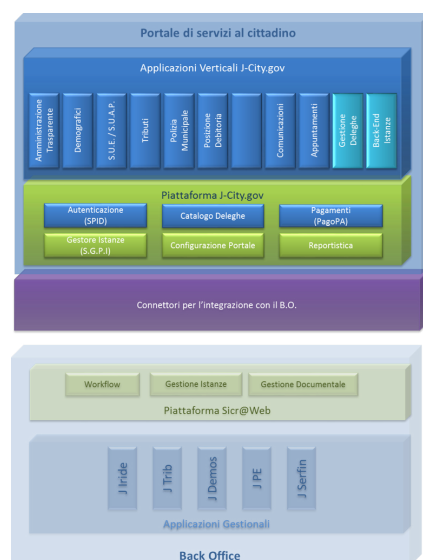
ma Portale” per la gestione completa dell’interazione tra cittadini e imprese con l’Ente e per l’automazione dei flussi informativi da e verso i gestionali di Back Office.

Il sistema proposto è composto da:

- una suite di **moduli applicativi**, specifici per ogni area della Pubblica Amministrazione;
- il portale **“J-City.gov”**, condiviso da tutti i moduli applicativi ed integrato, tramite specifici connettori, alle applicazioni gestionali nel back office dell’Ente e con eventuali sistemi esterni;
- un’**infrastruttura per l’erogazione** sicura e scalabile in cloud computing;
- un insieme di **servizi di supporto** all’uso e all’aggiornamento del sistema.

Lo schema seguente illustra l’architettura logica del sistema software e la relazione del “Sistema Portale” con la piattaforma applicativa di Maggioli Informatica, Sicr@Web, su cui poggiano le applicazioni gestionali presenti al Back Office.

Il portale “J-City.Gov” fornisce tutti i servizi che nel loro insieme costituiscono lo “Sportello Unico per le Attività Produttive” on-line (SUAP on-line)



dell’Ente. Le funzionalità offerte sono articolate per soddisfare sia gli Enti che hanno l’esigenza di mettere a disposizione di cittadini ed imprese il set minimo di servizi, sia degli Enti che hanno la necessità di ampliare e/o personalizzare il set standard offerto. Le funzionalità/attività possono essere richieste separatamente in base alle esigenze specifiche dell’Ente. L’offerta quindi è composta fondamentalmente da tre componenti:

- 1) **SCIA on-line**: la fornitura prevede la messa in esercizio della SCIA secondo la modulistica standard nazionale e/o regionale (ove le regioni siano intervenute nel definire della modulistica standard).
- 2) **Consultazione Procedimenti**: la funzionalità permette di accedere alle pratiche in compilazione e di monitorarne lo stato di avanzamento dopo la presentazione.
- 3) **SUAP in autonomia**: la fornitura prevede l’installazione e la formazione agli operatori dell’Ente all’utilizzo del Configuratore delle Istanze. Attraverso questa funzionalità l’Ente viene messo in grado di modificare e/o creare ex-novo le istanze da presentare dal portale.

Alle funzionalità sopra descritte si aggiunge la possibilità di richiedere la fornitura di servizi per la parametrizzazione di ulteriori procedimenti SUAP di svariata natura, in funzione delle specifiche esigenze dell’Ente e del territorio di riferimento.

Il modulo SUAP del portale jCity.Gov è costituito dalle seguenti funzionalità:

- **Scheda informativa del procedimento**: la funzionalità è implementata mediante la compilazione di un wiki. Questa permette di inserire le informazioni relative al procedimento che l’Ente valuta essere di interesse (normativa, procedure, agevolazioni e finanziamenti, iniziative, etc.).
- **Presentazione delle istanze**: il servizio permette al cittadino la pre-

sentazione delle pratiche all’Ente. Il servizio è configurabile in modo da permettere l’inoltro di richieste di varia natura (autorizzazione e concessioni di natura edilizia, commerciale, sanitaria, ambientale, ecc.).

- **Consultazione dello stato di avanzamento delle istanze**: questa funzione permette di verificare lo stato di avanzamento della propria pratica in funzione delle fasi previste, i tempi previsti di conclusione, i responsabili del procedimento, ecc. Consente infine di scaricare il documento di autorizzazione prodotto e firmato digitalmente dall’Ente.

Il servizio SUAP del portale “J-City.Gov” è integrato in modalità sincrona con le applicazioni di backoffice del software J-Iride sia per la protocollazione automatica, sia per l’avvio di un workflow specifico sia per la consultazione dello stato di avanzamento.

La piattaforma portale “J-City.gov” fornisce tutta le funzionalità infrastrutturali comuni ai moduli applicativi verticali. Maggioli Informatica ha accuratamente selezionato, progettato e realizzato tali funzionalità e le ha trasformate in solide fondamenta per l’intero “Sistema Portale”.

I **benefici** derivanti dall’adozione di una piattaforma, invece di applicazioni separate, sono molteplici:

- **flessibilità ed estendibilità del portale**, potendo riutilizzare funzioni già presenti e focalizzando ogni nuovo modulo applicativo solo sulle specifiche logiche di dominio;
- uniformità e coerenza dell’interfaccia utente;
- robustezza, grazie alla riduzione delle parti da mantenere e da aggiornare;
- indipendenza delle componenti verticali nelle relative logiche di gestione;
- adozione di soluzioni tecnologiche Open Source.

SEDI TECNICO-COMMERCIALI

Il contatto diretto con i nostri clienti



Polo Informatico Maggioli
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

